

in Isola, & poi il Mondo nuouo, ouero Isola di Santa Croce: terzo la Spagnuola, Cuba, San Giacopo, San Lorenzo, San Giouanni, & finalmente fatto vn gran salto l'Isola Taprobana, le Molucche, & la description del Mappamondo, & della Carta da nauigare: e in questo modo con l'aiuto di Dio haurò posto fine a questa mia fatica: nella quale certo è, che io ho hauuto buona volontà, & (che ch'io m'habbia operato) non ho mancato d'industria, & di studio. Ma auanti ch'io dia principio a questo terzo Libro; parmi di esporre vn'altro quesito, che fu risoluto dall'istesso Manino nella medesima villa, non punto disconueniente a questo mio proposito: imperoche io non so di poter meglio giouare & dilettare a chi legge; che con rappresentare i concetti rari di lui, il quale è gentil'huomo in Udine, che di vivezza, & d'altezza di spiriti nobili supera infiniti altri, di bella cognition di cose non cede ad alcuno, di cortesia & di creanza v'è del pari co' più cortesi & ben creati, & finalmente è lodeuole per ogni virtù caualleresca. Erauamo egli, Giouanni Gherardeo, gentile & gratiofo amico, e io per pigliare aria alla Colombara nella villa di Ruuignas: percioche vi è salubre & delicata, come si conosce dal luogo di Plinio Cecilio, ch'io citai di sopra: il quale mandò Zosimo suo liberto a Valerio Paolino in questa Villa a purgarsi, & a ricrearsi: & qui erano anticamente celebrate le feste Rubigali, da che il luogo ne fu denominato Rubignaco, fuor dell'antico Foroiulio, che è Ciudad di Friuli. Qui dunque entrati un giorno nello studio, che v'è dedicato non meno alle scienze con molta copia di libri, che a diletti rurali; il Gherardeo prese fra le mani l'uniuersal tauola della Cosmografia, che quiui era: & voltatosi al Manino; disse: Chi ha lineato questa tauola? Girolamo Porro Padouano, rispose il Manino, il quale di che valor sia nell'intaglio, fatto a bolino con ogni diligentia, & giudicio; dicalo il Porcacchi, che lo conosce, & lo celebra. All' hora io: Dicalo pur l'opera di lui, la qual tacendo, parla per molte lingue. Perche quanto a me ammiro nel Porro tanta industria, & tanto valore, che faccia opere d'intaglio rare, & mirabili. Io non domando replicò il Gherardeo dell'auttor dell'opera: ma uorrei saper chi sia stato quello, che giudiciosamente habbia compartito con certi lineamenti queste prouincie, diuidendo l'vna dall'altra. Queste linee, disse Ottauiano, furon fatte da Camillo mio fratello (di sopra nel Prohemio del Libro secondo a car. 61. scorrettamente è scritto Carlo) il quale fu giouane di molto valore, & di suauissimi costumi, & molto si essercitava intorno alle scienze, & massimamente gli piaceua lo studio della Geografia. Egli per se medesimo compartì questa tauola, come vedete in quattro parti principalissime, come fanno i Cosmografi moderni, & ciascuna diuise per li suoi confini, assegnando per essemplio lo stretto di Gibilterra, e il mar mediterraneo per confino fra l'Europa & l'Africa con questa linea, che contien dentro l'Europa dieci tauole, Inghilterra, Irlanda, Spagna, & l'altre; & ciascuna d'esse è poi diuisa con altre linee in altre parti minori. Et così fece all'Africa, all'Asia, & al Mondo nuouo: percioche con questo mezo veniuua più facilmente a riconoscere le parti della terra a una per una, segnate poi con alcuni caratteri di suo capriccio, i quali chiamano le tauole separate di ciascuna prouincia, ch'egli haueua raccolte in un libro da sua posta, che è quello che ui mostrai nel mio studio in Udine. All' hora il Gherardeo, che preminentia ha questa linea d'oro, tirata da Tramontana verso Mezogiorno, dalla qual son dedotte altre linee minori del medesimo colore, parte verso Levante, & parte verso Ponente? Queste, rispose il Manino, denotano la diuision del Mondo nuouo, che fu fatta per Papa Alessandro Sesto, quando Don